



RIMODULAZIONE DEI CRITERI DI ACCESSO AL PERCORSO DI II LIVELLO NELL'AMBITO DEL 2° ROUND DELLA SORVEGLIANZA SANITARIA SULLA POPOLAZIONE ESPOSTA A PFAS

Il presente documento ridefinisce i criteri di accesso al percorso di 2° livello nell'ambito del "Piano di sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a sostanze perfluoroalchiliche", di cui alla DGR n. 2133 del 23.12.2016 e alla D.G.R. n.851 del 13.06.2017, sulla base di una proposta elaborata dall'UOC Screening e VIS di Azienda Zero, di concerto con i referenti aziendali per la sorveglianza PFAS delle Aziende ULSS 8 Berica e ULSS 9 Scaligera.

Si ricorda che, in base alle disposizioni regionali attualmente vigenti, sono eleggibili al percorso di II livello i soggetti di età ≥ 14 anni che a seguito delle indagini di I livello risultino avere concentrazioni sieriche di PFAS superiori all'intervallo di normalità e alterazioni degli esami bioumorali e/o pressori (questi soggetti vengono classificati dal software regionale Screening RVE – PFAS in "classe di rischio D").

I nuovi criteri di accesso al II livello, descritti di seguito, sono applicabili agli individui aderenti al 2° round della sorveglianza sanitaria che non abbiano già ricevuto un'indicazione al percorso di II livello. Essi prevedono una valutazione del singolo caso da parte dell'operatore di screening, allo scopo di verificare se:

1. siano emerse, rispetto agli accertamenti effettuati in occasione del 1° round di sorveglianza sanitaria, alterazioni nuove dei parametri bioumorali e/o dei valori pressori
2. per quanto riguarda le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto sia già stato preso in carico dal II livello
3. il soggetto sia già seguito per le alterazioni ora presenti.

L'obiettivo di tale valutazione è quello di offrire il percorso di II livello solamente alle persone a cui tale percorso non è stato ancora offerto nel corso del 1° round oppure che presentano, rispetto al 1° round, alterazioni nuove, e che non sono attualmente seguiti per le alterazioni ora presenti.

La suddetta valutazione richiede che l'operatore di screening:

- confronti la lettera di risposta generata al 2° round con quella del 1° round, per verificare se sono comparse nuove alterazioni rispetto al 1° round (si considera "nuova alterazione" l'alterazione di uno qualsiasi fra i parametri bioumorali e pressori che non fosse già presente al 1° round)
- verifichi la storia del soggetto all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS, appurando se, per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, il soggetto è stato visto al II livello (visita cardiologica, internistica o entrambe, a seconda delle alterazioni)
- nel caso in cui siano comparse nuove alterazioni oppure il soggetto non sia stato visto al II livello per le alterazioni che erano già presenti al 1° round, chieda al diretto interessato se è già seguito per le alterazioni attualmente presenti.

In casi dubbi, ad esempio qualora dall'intervista effettuata non risultasse chiaro se il soggetto è seguito o meno per le alterazioni presenti, l'operatore di screening offrirà all'interessato il percorso di II livello.



L'informazione sull'esclusione dal percorso di II livello e sulla relativa motivazione verrà registrata all'interno del software regionale Screening RVE – PFAS al fine di disporre di una storia completa del soggetto e delle valutazioni effettuate.

Il processo di valutazione per determinare l'eleggibilità o meno al percorso di II livello in base ai nuovi criteri sopradescritti è schematizzato nel seguente diagramma di flusso.

Secondo round della sorveglianza sanitaria sulla popolazione esposta a PFAS - Criteri di accesso al II livello per i soggetti in classe di rischio D

